Segnali forti di ripartenza nel fuori casa: l’esempio di Pisa

shutterstock-84489133-ed712ff1

Il mondo della ristorazione e del fuoricasa si dimostra resiliente rispetto al momento complesso che stiamo attraversando, rispondendo con attività e iniziative. Ne è un esempio ConfRistoranti Confcommercio della Provincia di Pisa, come racconta la presidente, Daniela Petraglia.

“*Stiamo andando verso il Giugno Pisano, l’evento più importante dell’anno in città, di cui fa parte la Luminara, una suggestiva tradizione candidata a Patrimonio dell’Umanità che prevede l’illuminazione del Lungarno con particolari lampade. Noi partecipiamo organizzando una* ***grande cena sul Ponte di Mezzo****, il più centrale, che unisce i quartieri storici con la zona commerciale. Aperta a tutti, la cena può ospitare fino a 500 persone: diversi ristoratori della città preparano un menu di qualità a un prezzo accessibile e il ricavato è devoluto in beneficienza*", racconta la presidente.

Che aggiunge: "*Nel 2019, grazie ai fondi raccolti abbiamo fatto una donazione a Stella Maris, centro di riferimento per l’autismo, per la realizzazione di una ‘Stanza Lego’ per i bambini. Anche quest’anno la cena sarà un* ***segnale di ripartenza*** *forte per i pisani e per i turisti, per i quali stiamo vedendo forti segnali di ritorno. Un altro appuntamento del Giugno Pisano è Music & Drink, una sorta di notte bianca, una grande festa dove che coinvolge tutti gli esercizi commerciali della città*”.

“*Ma siamo molto attivi anche a livello istituzionale* - prosegue Petraglia - *ad esempio con Bere Consapevole, un* ***protocollo nazionale per promuovere una movida ‘sana’****, compresa la formazione all’interno delle scuole, che noi applichiamo a Pisa e provincia in stretta collaborazione con la Questura e la Prefettura locali*”.

La presidente conclude con un’iniziativa su un tema sensibile come la **parità di genere**. “*Un’iniziativa che mi sta particolarmente a cuore, anche in quanto donna, è Sicurezza Vera: un protocollo tra Polizia*

di Stato e Fipe che fa del pubblico esercizio un presidio di sicurezza e un punto di osservazione contro la violenza di genere, e anche in questo caso facciamo formazione tanto nell'ambito scolastico come del pubblico esercizio".

A Pisa e provincia il comparto della ristorazione dà lavoro a più di 4.500 addetti. Anche in un anno difficile come **il 2021 si sono registrate 85 nuove aperture**, che hanno parzialmente mitigato le 158 chiusure. Un segno di vitalità che per il 2022 potrebbe rafforzarsi ulteriormente.